
Presidenza: Svezia

1324^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO

1. Data: giovedì 15 luglio 2021 (nella Neuer Saal e via videoteleconferenza)

Inizio: ore 10.00

Interruzione: ore 13.15

Ripresa: ore 15.00

Interruzione: ore 18.10

Ripresa: ore 10.00 (venerdì 16 luglio 2021)

Fine: ore 11.30

2. Presidenza: Ambasciatrice U. Funered
Ambasciatore T. Lorentzson

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **ALLOCUZIONE DEL MINISTRO DEGLI
AFFARI ESTERI DELLA POLONIA, S.E.
ZBIGNIEW RAU**

Presidenza, Ministro degli affari esteri della Polonia (PC.DEL/1116/21 OSCE+), Slovenia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova e San Marino) (PC.DEL/1168/21), Federazione Russa (PC.DEL/1129/21), Canada, Albania (PC.DEL/1122/21 OSCE+), Turchia, Stati Uniti d'America (PC.DEL/1117/21), Norvegia (PC.DEL/1133/21), Regno Unito, Azerbaigian (PC.DEL/1134/21 OSCE+) (PC.DEL/1135/21 OSCE+), Kazakistan (PC.DEL/1127/21 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/1146/21 OSCE+), Santa Sede (PC.DEL/1118/21 OSCE+), Armenia (PC.DEL/1162/21), Slovacchia, Belarus (PC.DEL/1121/21 OSCE+), Georgia (PC.DEL/1152/21 OSCE+), Ucraina (PC.DEL/1119/21), Uzbekistan, Islanda (PC.DEL/1124/21 OSCE+), Macedonia del Nord, Assemblea parlamentare dell'OSCE (PA.GAL/13/21 OSCE+), Kirghizistan

Punto 2 dell'ordine del giorno: COOPERAZIONE CON I PARTNER
MEDITERRANEI

Presidenza, Presidenza del Gruppo con i Partner mediterranei OSCE per la cooperazione (Polonia), Segretario generale, Algeria (Partner per la cooperazione) (PC.DEL/1154/21 OSCE+), Egitto (Partner per la cooperazione), Israele (Partner per la cooperazione), Giordania (Partner per la cooperazione), Marocco (Partner per la cooperazione), Tunisia (Partner per la cooperazione), Slovenia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre Andorra, la Georgia, Monaco, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/1169/21), Federazione Russa (PC.DEL/1125/21), Albania (PC.DEL/1136/21 OSCE+), Turchia (PC.DEL/1131/21 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1123/21), Regno Unito, Svizzera, Italia (Annesso), Slovenia (PC.DEL/1142/21 OSCE+), Ucraina, Cipro (PC.DEL/1149/21 OSCE+), Malta (PC.DEL/1139/21 OSCE+)

Punto 3 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

Presidenza

- (a) *Persistenti atti di aggressione contro l'Ucraina e occupazione illegale della Crimea da parte della Russia:* Ucraina (PC.DEL/1120/21), Slovenia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/1171/21), Canada, Turchia (PC.DEL/1157/21 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/1143/21 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1126/21), Regno Unito
- (b) *Deterioramento della situazione in Ucraina e protrarsi della mancata attuazione degli accordi di Minsk da parte delle autorità ucraine:* Federazione Russa (PC.DEL/1132/21), Ucraina, Slovenia-Unione europea
- (c) *Violazioni dei diritti umani in Estonia:* Federazione Russa (PC.DEL/1130/21) (PC.DEL/1163/21), Estonia
- (d) *Recenti sviluppi in Belarus:* Slovenia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia) (PC.DEL/1172/21), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1128/21), Svizzera (PC.DEL/1137/21 OSCE+), Regno Unito, Canada, Lituania, Belarus (PC.DEL/1155/21 OSCE+)
- (e) *Ventiseiesimo anniversario del genocidio di Srebrenica, Bosnia-Erzegovina:* Slovenia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la

Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/1170/21), Svizzera (PC.DEL/1138/21 OSCE+), Regno Unito, Turchia (PC.DEL/1156/21 OSCE+), Canada, Stati Uniti d'America (PC.DEL/1141/21), Bosnia-Erzegovina (PC.DEL/1148/21 OSCE+)

Punto 4 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

- (a) *Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza del 2021*: Presidenza
- (b) *Riunione del Comitato preparatorio a livello di ambasciatori per discutere la Proposta di Bilancio unificato del 2021, che si terrà il 16 luglio 2021*: Presidenza
- (c) *Terza Riunione supplementare nel quadro della dimensione umana del 2021 (su "Tecnologie digitali e diritti umani: opportunità e sfide"), tenutasi via videoteleconferenza il 12 e 13 luglio 2021*: Presidenza
- (d) *Riunione congiunta dei tre Comitati del Consiglio permanente, tenutasi il 9 luglio 2021*: Presidenza

Punto 5 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

- (a) *Aggiornamento sulla situazione relativa al COVID-19 nel Segretariato dell'OSCE*: Segretario generale (SEC.GAL/102/21 OSCE+)
- (b) *Riunione del Segretario generale con il Vice Presidente di Microsoft per gli affari governativi europei, Sig. C. Klynge, tenutasi via videoteleconferenza il 9 luglio 2021*: Segretario generale (SEC.GAL/102/21 OSCE+)
- (c) *Incontro informativo interno su una valutazione indipendente della gestione basata sui risultati all'OSCE, tenutasi il 14 luglio 2021*: Segretario generale (SEC.GAL/102/21 OSCE+)
- (d) *Corso di apprendimento a distanza sul controllo degli armamenti convenzionali e le misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza, lanciato il 15 luglio 2021*: Segretario generale (SEC.GAL/102/21 OSCE+)
- (e) *Interrogazione sulla partecipazione del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina alla quarta Conferenza sulle riforme in Ucraina, tenutasi a Vilnius e via videoteleconferenza il 7 e l'8 luglio 2021*: Stati Uniti d'America, Segretario generale

Punto 6 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Quinto anniversario del tentativo di colpo di Stato in Turchia il 15 luglio 2016*: Turchia (PC.DEL/1158/21 OSCE+), Azerbaigian (PC.DEL/1165/21 OSCE+)

- (b) *Elezioni parlamentari anticipate in Moldova, tenutasi l'11 luglio 2021:* Moldova, Slovenia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia e l'Ucraina) (PC.DEL/1173/21), Regno Unito, Federazione Russa (PC.DEL/1167/21), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1144/21), Ucraina
- (c) *Pubblicazione del quarto rapporto del Ministero degli affari esteri del Belarus su "Le più flagranti violazioni dei diritti umani in taluni Paesi":* Belarus
- (d) *Quarta Conferenza sulle riforme in Ucraina, tenutasi a Vilnius e via videoteleconferenza il 7 e l'8 luglio 2021:* Lituania, Canada, Svizzera, Regno Unito, Federazione Russa (PC.DEL/1164/21), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1147/21)

4. Prossima seduta:

giovedì 22 luglio 2021, ore 10.00, nella Neuer Saal e via videoteleconferenza

1324^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1324, punto 2 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELL'ITALIA**

Grazie Signora Presidente.

L'Italia, in aggiunta all'intervento pronunciato dall'Unione europea, vuole condividere alcune osservazioni a titolo nazionale su questo importante tema.

Innanzitutto, ringraziamo la Presidenza in esercizio di avere incluso nuovamente questo punto all'agenda del Consiglio Permanente, seguendo il positivo esempio dell'anno scorso. A nostro avviso, la prosecuzione di tale pratica risponde opportunamente al ripetuto riconoscimento da parte dei nostri Ministri, sin dagli atti fondanti di questa Organizzazione, del legame inscindibile tra la sicurezza Mediterranea e il resto della regione euro-atlantica e euro-asiatica. Ricordo, inoltre, la reiterata sollecitazione, avanzata da un Gruppo di Stati partecipanti di cui l'Italia è parte, di una riunione annuale del Consiglio Permanente interamente dedicata alla sicurezza nel Mediterraneo, in relazione a temi rilevanti per l'OSCE.

Signora Presidente,

le sfide ambientali, in particolar modo quelle legate al cambiamento climatico, riguardano tutti, ma non tutti allo stesso modo. I climatologi prevedono per i prossimi anni un aumento di temperatura nel Mediterraneo più accentuato della media globale, e definiscono il bacino mediterraneo un "hotspot", dove tutti i Paesi saranno accomunati da dinamiche di mutazione accelerate e collegate. Un tale scenario è foriero di conseguenze, che includono spinte potenzialmente destabilizzanti. Voglio ricordare solo un esempio, peraltro già citato oggi: gli esperti prevedono che il livello del Mare Mediterraneo possa aumentare di 20 cm entro il 2050. Questo incremento, apparentemente poco significativo, "salinizzerebbe" il delta del Nilo, sconvolgendo la sussistenza di milioni di persone.

L'impatto di questi fenomeni sulla nostra comune sicurezza va studiato, capito, riconosciuto. È necessario, senza ritardo, adottare misure di prevenzione e di adattamento, indispensabili alla sicurezza e alla stabilità della nostra regione. Ed è per questo che l'Italia sostiene con piena convinzione iniziative congiunte dell'OSCE con l'Unione per il Mediterraneo che, prendendo spunto dal nesso tra cambiamento climatico, degrado ambientale e sicurezza nel Mediterraneo, favoriscano la cooperazione tra i Paesi interessati.

Ci auspichiamo, altresì, che questa realtà sia riconosciuta nei negoziati sui “deliverables” per il Consiglio Ministeriale di Stoccolma, soprattutto con riguardo ai testi di seconda dimensione.

Più in generale, andando oltre il tema oggi trattato, l’Italia crede fermamente che l’OSCE possa, e debba, svolgere un ruolo più significativo nel promuovere la cooperazione tra gli Stati partecipanti e i Partner per la sicurezza nel Mediterraneo. Come detto già in passato, il nostro richiamo non è un “appello” nell’interesse esclusivo dei paesi del Mediterraneo; riguarda, invece, un interesse di sicurezza comune a tutti gli Stati partecipanti e partner.

I nostri Ministri, al Consiglio Ministeriale di Milano, hanno chiesto che – e cito – “le questioni riguardanti il Mediterraneo trovino un chiaro riscontro in tutta la pertinente attività dell’OSCE nelle tre dimensioni della sicurezza onnicomprensiva”. A questo proposito, apprezziamo il taglio tematico del dibattito odierno e ribadiamo la nostra richiesta alla Segretaria Generale di riferire periodicamente al Consiglio Permanente, almeno una volta all’anno, su come questo impegno venga attuato dalle competenti strutture esecutive dell’Organizzazione.

In merito, ringraziamo la Segretaria Generale di aver distribuito, due giorni fa, un dettagliato rapporto sull’utilizzo del “Fondo per il partenariato” nel 2020. La lettura del rapporto offre una buona panoramica di iniziative e strumenti pratici per migliorare la visibilità e l’impegno dell’OSCE nella regione del Mediterraneo. L’Italia è lieta di aver fatto la propria parte e continuerà nel suo impegno, contribuendo in maniera decisiva a questo sforzo anche nei prossimi anni.

Ci permettiamo, tuttavia, di ricordare a tutti gli Stati partecipanti che lo strumento del “Fondo per il partenariato”, così come attualmente regolamentato, presenta delle lacune importanti, soprattutto a causa delle limitazioni al suo utilizzo nel territorio dei nostri partner mediterranei.

Lunedì, al Gruppo Mediterraneo, abbiamo discusso su come sostenere il ruolo positivo dei giovani nella stabilità e sicurezza della regione: con le regole che oggi governano il Fondo, salvo decisione ad hoc, sono i giovani che devono raggiungere noi, mentre noi non possiamo raggiungere i giovani nei paesi partner. Questo argomento merita un’ulteriore riflessione da parte del Consiglio Permanente, al fine di ampliare lo spettro e migliorare l’efficacia delle attività intraprese.

Per tornare al clima e all’ambiente, mi consenta Signora Presidente di concludere con una citazione letteraria, che vuole essere un auspicio per il futuro. Scriveva Charles Dickens in una lettera al collega scrittore John Forster del 1844: “a un certo punto della sera e del mattino l’azzurro del Mediterraneo supera ogni immaginazione o descrizione. È il colore più intenso e meraviglioso, credo, di tutta la natura.”

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata al verbale della seduta.

Grazie signora Presidente.